

Luca Buzzi / Nadia Solari  
Bellinzona vivibile  
Casella postale 1205  
6501 Bellinzona

Bellinzona, 11 febbraio 2006

### **Interpellanza al Municipio**

#### **Sgombero neve**

Gentile signora, egregi signori,

Le difficoltà causate dall'eccezionale nevicata di fine gennaio sono comprensibili e l'impegno degli addetti di lavoro di sgombero, che hanno certamente cercato di fare del loro meglio, è da sottolineare. Quello che lascia invece un po' perplessi sono l'ordine di priorità assegnato ai lavori di sgombero, visto che sono state eseguite dapprima interventi, secondo noi, non prioritari o addirittura inutili, tralasciandone invece altri più urgenti.

Vorremmo in particolare sapere:

- Con quale ordine si è provveduto allo sgombero? Quali strade e/o quartieri hanno beneficiato della priorità d'intervento e perché?
- Perché è stata data priorità assoluta alla circolazione stradale, trascurando completamente i pedoni? Nei quartieri non si poteva liberare tempestivamente uno dei due marciapiedi prima di raddoppiare la larghezza percorribile della strada?
- Perché nella giornata di domenica si è iniziato a sgomberare completamente la neve ad esempio dal Viale della Stazione (iniziando dalla zona pedonale dove il transito sia dei pedoni che dei pochi autoveicoli era già abbondantemente garantita), mentre strade e marciapiedi di accesso alle scuole (ad esempio in Via Chiesa e Via Pedotti) lunedì mattina (due giorni dopo la fine della nevicata) erano ancora coperti dalla neve e non proprio praticabili per centinaia di allievi?
- Perché, una volta ristabilita la normalità, si è comunque deciso di sgomberare completamente la neve anche dove non comportava più inconvenienti, con spese certamente non indifferenti?
- Perché si è depositato la neve sull'ex campo-militare, oltretutto in modo disordinato, iniziando dai bordi per continuare all'interno, con corrispondente ulteriore distruzione del già disastrato campo? Gli aumentati percorsi interni degli autocarri hanno inoltre, successivamente, comportato un deposito di terra non indifferente sulle strade adiacenti con le conseguenze che tutti possiamo immaginare, inoltre, in questi giorni si sta di nuovo spostando parte di questa neve, con altri costi e ulteriore distruzione del campo, come mai? Perché si è addirittura riaperto il campo in queste condizioni disastrose quale posteggio abusivo? Forse per tornare a giustificare l'eventuale asfaltatura abusiva dello stesso, bloccata anni fa da un'istanza al Consiglio di Stato?
- Quali sono stati i costi complessivi dello sgombero neve; in che misura sono stati eseguiti dagli operai del comune e in quale da ditte esterne?

In attesa di una vostra risposta in merito inviamo cordiali saluti.

Luca Buzzi

Nadia Solari